

Concorso di architettura Per la nuova casa per anziani medicalizzata

Comune di Val Mara – Quartiere di Melano
Concorso di architettura a una fase, con procedura libera



Programma di concorso
09 giugno 2022





Estratto mappa Google Maps

Indice

1. Scadenziario	5
2. Introduzione	6
2.1. Tema	6
2.2. Luogo	6
2.3. Obiettivi dell'ente banditore	6
2.4. Obiettivi del concorso	6
2.5. Piano di situazione	7
3. Disposizioni generali	8
3.1. Committente	8
3.2. Indirizzo di Contatto (notaio)	8
3.3. Consulente legale	8
3.4. Coordinatore	8
3.5. Base giuridica	8
3.6. Genere di concorso	9
3.7. Condizioni di partecipazione	9
3.8. Idoneità professionali	9
3.8.1. Gruppo interdisciplinare:	9
3.8.2. Architetti:	10
3.8.3. Ingegneri/specialisti:	10
3.8.4. Idoneità in generale	11
3.8.5. Incompatibilità dei partecipanti	12
3.8.6. Esclusione	12
3.9. Tassa di iscrizione	13
3.10. Giuria, esperti e consulenti	13
3.10.1. Giuria	13
3.10.2. Esperti e consulenti (senza diritto di voto):	14
3.11. Premi, acquisti	14
3.12. Varianti	14
3.13. Anonimato	14
3.14. Informazioni e rapporto con i media	15
3.15. Comunicazione dei risultati	15
3.16. Esposizione e pubblicazione dei progetti	15
3.17. Proprietà e restituzione degli elaborati	15
3.18. Lingua del concorso	15
3.19. Aggiudicazione del mandato	15
3.19.1. Intenti	15
3.19.2. Condizioni	16
3.19.3. Onorari	17
3.20. Rimedi giuridici	18
4. Procedura di concorso	19
4.1. Apertura del concorso	19
4.1.1. Apertura del concorso	19
4.1.2. Visione degli atti	19
4.1.3. Iscrizione	19
4.1.4. Domanda di chiarimento e risposte	19
4.1.5. Conferma iscrizione	19
5. Concorso di progetto	20
5.1. Atti a disposizione	20
5.2. Sopralluogo	21
5.3. Modello	21
5.4. Domande di chiarimento	21
5.5. Atti richiesti	21

5.5.1.	Elaborati su supporto cartaceo	21
5.5.2.	Allegati	22
5.5.3.	Busta autore	24
5.5.4.	Attestati idoneità	24
5.5.5.	Elaborati su supporto digitale	24
5.6.	Modello	24
	Il plastico volumetrico e monocromo dell'edificio progettato (color bianco), sarà da realizzare sulla base del modello messo a disposizione dall'ente banditore.	24
5.7.	Modalità di consegna	25
5.7.1.	Consegna elaborati	25
5.7.2.	Consegna modello	25
5.8.	Esame preliminare	25
5.9.	Criteri di giudizio	25
6.	Tematiche progettuali e organizzazione degli spazi	26
6.1.	Tematiche progettuali	26
6.1.1.	Aspetti economici	26
6.1.2.	Aspetti costruttivi	26
6.1.3.	Sostenibilità	26
6.1.4.	Situazione pianificatoria	27
6.1.5.	Normative e raccomandazioni	29
6.1.6.	Aspetti energetici	29
7.	Specifiche funzionali e organizzative	30
7.1.	Analisi funzionali dei contenuti	30
7.1.1.	Criteri di organizzazione della struttura (casa per anziani)	30
7.1.2.	Criteri costruttivi per la corretta pianificazione dei contenuti di progetto	30
7.1.3.	Circolazione orizzontale e verticale per la Casa anziani	30
7.2.	Vani comunitari principali al piano terreno	31
7.2.1.	Zona entrata	31
7.2.2.	Zona amministrazione	31
7.2.3.	Farmacia	31
7.2.4.	Zona soggiorno principale - sala multiuso	32
7.2.5.	Cucina e locali abbinati	32
7.2.6.	Servizi generali della casa	32
7.3.	Unità abitativa di cura	33
7.3.1.	Camere (60 posti letto)	33
7.3.2.	Vani comunitari ai piani (ad ogni reparto)	33
7.3.3.	Servizi generali (ad ogni reparto)	34
7.3.4.	Locali di servizio (ad ogni reparto)	34
7.4.	Servizio fisioterapia	34
7.5.	Locali tecnici	34
7.6.	Rifugio	35
7.7.	Sistemazione esterna	35
8.	Programma degli spazi	36
9.	Approvazione	40

1. Scadenziario

Per le consegne, le date e le ore indicate nel presente programma sono intese quelle entro le quali gli atti devono pervenire al recapito indicato sia che la consegna avvenga per posta sia a mano (non fa stato la data del timbro postale).

Documenti pervenuti oltre i termini indicati (data e ora) saranno esclusi dal concorso, rispettivamente di principio dal concorso.

La completezza dei documenti richiesti, le modalità di consegna e il rispetto dei termini previsti sono di unica competenza del partecipante.

Fanno stato i disposti dell'art. 42 cpv. 1 RLCPubb/CIAP che escludono in particolare:

(a) giunte in busta aperta o dopo il termine di scadenza della gara;

(c) o non recapitate all'indirizzo indicato nel programma.

Il presente concorso ha il seguente scadenziario:

1	Apertura concorso	15.06.2022	
1.a	Visione atti per l'iscrizione dal	15.06.2022	su Foglio Ufficiale del Cantone Ticino sul sito internet http://www.simap.ch/ sul sito internet del comune (p.to 3.1)
1.b	Iscrizione (termine ultimo)	01.07.2022	all'indirizzo di contatto (p.to 3.2). per posta ordinaria
1.c	Conferma iscrizione	08.07.2022	da parte del notaio (p.to 3.2) per mail (solo l'eventuale esclusione viene comunicata in forma cartacea)
2 Concorso di progetto			
2.a	Accesso atti per elaborazione progetto dal	22.06.2022	con password dopo conferma ammissione sul sito internet del comune (p.to 3.1)
2.b	Ritiro base modello dal	08.07.2022	presso modellista (p.to 5.3)
2.c	Inoltro domande entro	19.07.2022	all'indirizzo di contatto (p.to 3.2). per mail
2.d	Pubblicazione risposte dopo	29.07.2022	sul sito internet (p.to 3.1)
2.e	Consegna atti entro	14.10.2022	all'indirizzo di contatto (p.to 3.2). Per posta ordinaria, tramite corriere o a mano.
2.f	Consegna modello entro	28.10.2022	all'indirizzo della committenza (p.to 3.1) Per posta ordinaria, tramite corriere o a mano.
	Riunione della giuria	novembre 2022	
	Comunicazione rapporto della giuria	Fine novembre 2022	da parte del notaio (p.to 3.2) per mail

2. Introduzione

2.1. Tema

Gli interventi del presente concorso si riferiscono a temi legati alla previdenza e alla sanità.

In particolare, si chiede la progettazione di:

- 1 casa anziani per 60 ospiti
- 1 centro socioassistenziale diurno per 15 utenti ca.
- 130 parcheggi pubblici sotterranei
- Area pubblica esterna

2.2. Luogo

Il terreno, di proprietà del comune di Melano, è inserito in un'area dedicata a PR per infrastrutture pubbliche.

Collocato al limite nord del nucleo storico, attualmente è destinato a parcheggi pubblici, area di svago e spazio di manovra per le autopostali.

Il limite ovest confina con via Capeleta, che è l'arteria principale. Il lato sud confina con via Carbonera (senza marciapiede), che separa il comparto dal fondo dove sorge, ristrutturata in appartamenti, la vecchia filanda. Il lato est confina sempre con via Carbonera (senza marciapiede).

Lungo via Capeleta ovest il terreno è in leggero pendio verso nord mentre tra l'angolo sud-ovest del mappale all'angolo nord-est, lungo la via Carbonera il dislivello massimo è di ca 9 m.

— Riferimento:

coordinate CN 2'720'049 – 1'086'854

Via Capeleta

6818 Melano

Mappale 270

2.3. Obiettivi dell'ente banditore

Tramite il confronto fra le differenti proposte l'ente banditore auspica di poter individuare quella più adeguata dal profilo dell'inserimento urbanistico, architettonico, costruttivo, economico, sostenibile e concettuale sulla base delle esigenze formulate nel presente programma al fine di poter assegnare il mandato di progetto e di realizzazione.

2.4. Obiettivi del concorso

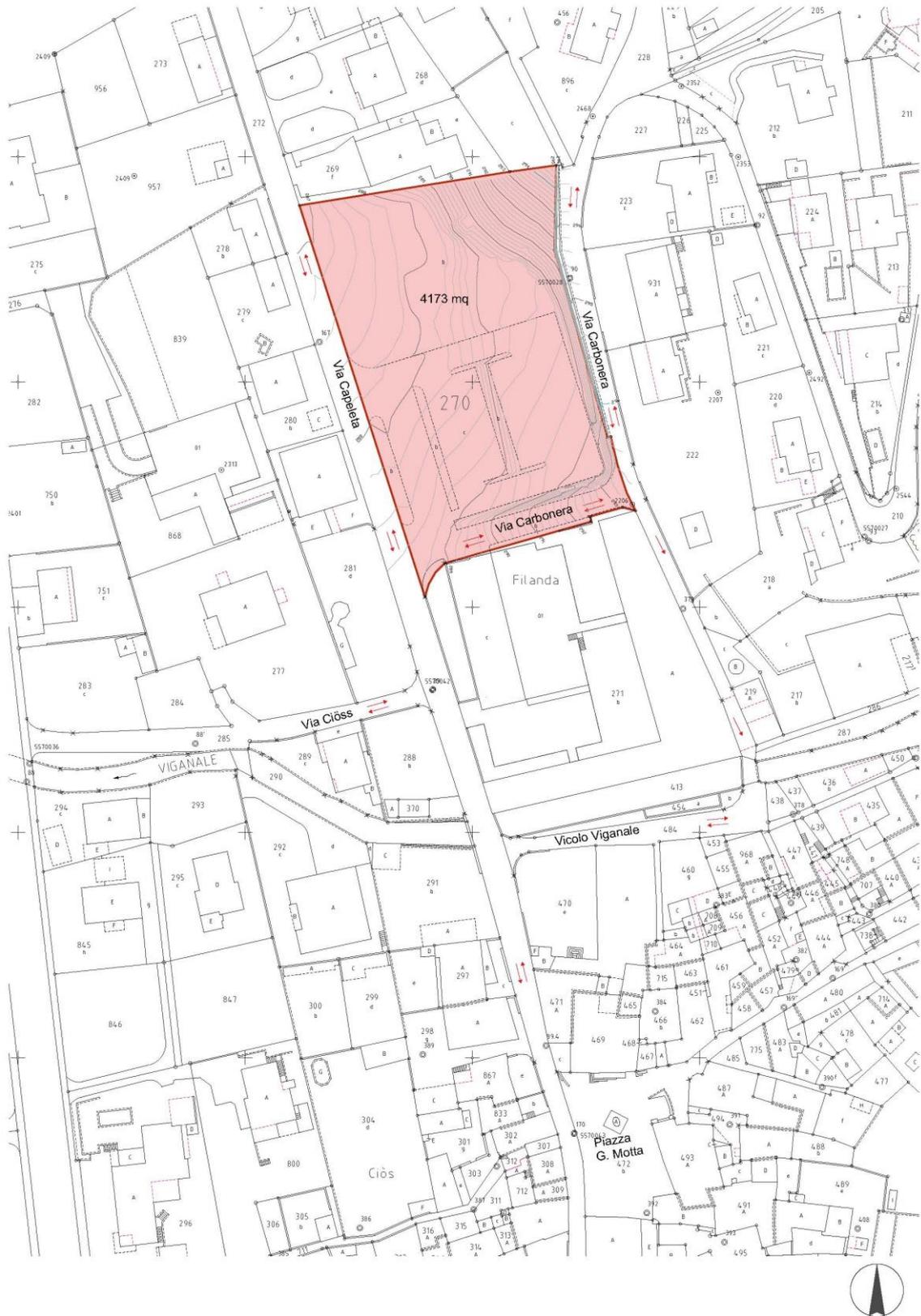
L'ente banditore si attende da questo concorso proposte che, oltre ad una proposta architettonica funzionale e di qualità, sappiano rispondere in modo adeguato alle nuove esigenze poste e valorizzare il luogo, conferendogli qualità urbana e carattere pubblico nel contesto del paese.

In particolare, vengono richiesti approfondimenti di diverse tematiche e in diverse scale quali il rapporto con il contesto, l'architettura, la costruzione, i materiali, la statica, l'organizzazione degli spazi nonché la sostenibilità.

In fase di giudizio verranno approfonditi i temi riguardanti i costi di costruzione.

È richiesta la costituzione di un gruppo interdisciplinare (in seguito GI) che copra le prestazioni progettuali richieste dal presente programma (p.to 3.8.1).

2.5. Piano di situazione



(riproduzione non in scala)

— Mappale 270; area di concorso

3. Disposizioni generali

3.1. Committente

Committente e promotore del concorso è il Comune di Melano che funge da ente banditore per il tramite del suo Municipio.

— Committente: Comune di Valmara
Via Cantonale 89
CH-6818 Melano
tel: +41 (0)91 648.28.56
e-mail: info@valmara.ch
sito internet dedicato www.valmara.ch

3.2. Indirizzo di Contatto (notaio)

— Studio 1896
Avv. Fabio Soldati
Pubblico notaio
Via Pretorio 7
Casella Postale 1869
6001 Lugano
t. +41 91 911 62 62
mail. concorsi@legal1896.ch

Ogni eventuale contatto con il notaio deve avvenire in forma scritta (via mail) e unicamente su temi riguardanti la procedura di concorso.

3.3. Consulente legale

lic. lur., Dipl. Ing. HTL D. Graber
VIALEX Avvocati, Zurigo/Lugano
graber@vialex.ch

3.4. Coordinatore

— Coordinatore: Studio d'architettura
Piero Conconi
Corso Pestalozzi 4
CH-6900 Lugano

— Collaboratrice: Arch. Silke Schnidrig

3.5. Base giuridica

Impregiudicate le disposizioni del presente programma di concorso, fanno stato:

- il Concordato intercantonale sugli appalti (CIAP), del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (CIAP),
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione CIAP, del 6 novembre 1996,
- il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP),
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (SIA 142), edizione 2009 versione italiana, per quanto non disposto diversamente nelle disposizioni legali sopra citate.

Queste disposizioni legali e le disposizioni del programma di concorso, compresi gli allegati, e le risposte alle domande sono accettate dal committente, dalla giuria e dai partecipanti che, inoltrando la loro candidatura e il loro progetto, le accettano senza riserve.

Con la partecipazione al concorso è presunto il consenso reciproco fra ente banditore e concorrenti per la pubblicazione dei lavori di concorso secondo l'art. 26 cpv. 2 Regolamento SIA 142.

3.6. Genere di concorso

Si tratta di un concorso a una fase con procedura libera, secondo pubblico concorso, ai sensi:

- dell'art. 12 cpv. 1 lett. b CIAP,
- dell'art. 6 cpv. 1 lett. a LCPubb,
- degli artt. 3.3 e 6 SIA 142.

3.7. Condizioni di partecipazione

I partecipanti che al momento della consegna degli atti (p.to. 1), non adempiono alle condizioni di partecipazione prescritte ai p.ti 4.1.3 e 5.5, saranno esclusi dal concorso.

3.8. Idoneità professionali

Al momento della consegna degli elaborati (p.to 1. 2e), giusta l'art. 34 cpv. 6 RLCPubb/CIAP:

- i partecipanti già in possesso dell'autorizzazione OTIA devono consegnare nella busta "Attestati idoneità" (p.to 5.5.4) copia dell'autorizzazione OTIA.
- i partecipanti non ancora in possesso dell'autorizzazione OTIA devono consegnare nella busta "Attestati idoneità" (p.to 5.5.4):
 - per partecipanti svizzeri ed esteri con diploma svizzero: copia del proprio diploma svizzero o copia del proprio titolo REG A o REG B e l'estratto del casellario giudiziale.
 - per partecipanti svizzeri ed esteri senza diploma svizzero: l'equipollenza SEFRI del proprio titolo di studio o copia del proprio titolo REG A o REG B e l'estratto del casellario giudiziale.

3.8.1. Gruppo interdisciplinare:

In questa procedura è richiesta, la costituzione obbligatoria di un gruppo interdisciplinare (in seguito GI), composto dalle seguenti discipline:

- a. architetto (capofila)
- b. ingegnere civile
- c. ingegnere RVCS
- d. fisico della costruzione

Con l'iscrizione il GI deve inoltrare l'atto costitutivo per il concorso (tramite il formulario d'iscrizione, allegato 27; p.to 5.1).

Il GI non può integrare, come membri, ulteriori specialisti non richiesti esplicitamente dal presente programma. È comunque ammessa la collaborazione di consulenti esterni al GI (p.to 5.5.2).

L'architetto è il capofila e ne coordina il lavoro internamente, rappresenta il GI nel confronto di terzi ed è l'unico referente formale dell'ente banditore durante la procedura.

3.8.2. Architetti:

Il concorso è aperto agli architetti o studi d'architettura (di seguito architetto) con domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritti nel Registro svizzero degli architetti, categoria A e B (REG A e B), o con titolo di studio e pratica equipollenti.

È ammessa la costituzione di consorzio tra architetti o studi d'architettura, (di seguito gruppi di progettazione) con le seguenti modalità:

- il gruppo di progettazione può essere composto al massimo da 2 architetti/studi d'architettura;
- 1 architetto/studio d'architettura deve essere nominato capofila (p.to 4.1.3).
- i requisiti di idoneità (p.to 3.8 e 3.8.4) devono essere rispettati da tutti membri del gruppo di progettazione, in particolare devono rispettare i requisiti di legge in base all'art. 13 lett. d CIAP e all'art. 39 RLCPubb/CIAP;
- Non sono ammessi gruppi di progettazione costituiti dopo il termine di iscrizione, nemmeno tra architetti o studi d'architettura già iscritti. In questo caso, gli stessi saranno esclusi dal concorso.
- gli architetti/studi d'architettura possono iscriversi in un solo gruppo di progettazione.

Possono inoltre partecipare gli architetti con titolo equipollente, domiciliati negli Stati che hanno sottoscritto l'Accordo internazionale sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422) e gli Accordi bilaterali sugli appalti pubblici (RS 0.172.052.68) e sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681), abilitati a esercitare la loro professione nel paese di domicilio, rispettivamente in uno degli Stati facenti parte agli Accordi sopracitati, purché sia garantita, dal loro Stato di domicilio la reciprocità sull'esercizio della professione.

Gli interessati dovranno dimostrare l'equivalenza del loro registro professionale o del loro titolo professionale/diploma a quello richiesto dal presente programma, così come il riconoscimento di reciprocità all'esercizio, mediante attestazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; www.sbf.admin.ch).

Non verranno accettati altri attestati, certificati o documenti che non siano quelli richiesti.

3.8.3. Ingegneri/specialisti:

Gli ingegneri/specialisti (p.to 3.8.1 da **b.** a **d.**) devono avere domicilio civile o professionale in Svizzera e devono essere iscritti al Registro svizzero livello A o B (REG A o B) oppure all'OTIA ma comunque nel ramo professionale per cui viene richiesta la prestazione nel presente concorso.

Indipendentemente dagli attestati e dai diplomi conseguiti, l'architetto o l'ingegnere civile (p.to 3.8.1 da **a.** a **b.**) può assumere un solo ruolo all'interno del GI.

Per contro gli ingegneri/specialisti (p.to 3.8.1 da **c.** a **d.**), se ne possono comprovare attestati e diplomi, possono assumere più ruoli all'interno di uno stesso GI, esclusi **a** e **b.**

Per gli ingegneri/specialisti (p.to 3.8.1 da **b.** a **d.**) non è ammessa la comunità di lavoro (o consorzio).

Gli ingegneri civili (p.to 3.8.1 b.) possono far parte, al massimo, di 2 GI.

Gli altri ingegneri/ specialisti (p.to 3.8.1 da c. e d.) possono far parte, di più GI.

Gli ingegneri/specialisti, con domicilio professionale o civile negli Stati che hanno sottoscritto l'Accordo internazionale sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422) e gli Accordi bilaterali sugli appalti pubblici (RS 0.172.052.68) e sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681), devono disporre di un titolo equipollente ed essere abilitati a esercitare la loro professione nel paese di domicilio.

Gli interessati dovranno dimostrare l'equivalenza del loro registro professionale a quello richiesto dal presente programma, così come il riconoscimento di reciprocità sull'esercizio della professione, mediante attestazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; www.sbf.admin.ch).

Non verranno accettati altri attestati, certificati o documenti che non siano quelli richiesti.

3.8.4. Idoneità in generale

In base all'art. 13 lett. d CIAP e all'art. 39 RCLPubb/CIAP, al momento della consegna nella busta "Attestati idoneità" p.to 5.5.4, i partecipanti devono inoltrare le dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento dei seguenti contributi di legge e del rispetto del CCL:

Per gli studi con dipendenti sono richieste:

Le seguenti dichiarazioni:

Oneri sociali e imposte

- *contributi AVS/AI/IPG/AD;*
- *assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia;*
- *assicurazione contro gli infortuni LAINF/ SUVA o istituto analogo;*
- *contributi cassa pensione (LPP);*
- *imposte alla fonte (ev. dichiarazione di non assoggettamento);*
- *imposte federali, cantonali e comunali cresciute in giudizio;*
- *imposte sul valore aggiunto (IVA)*

contributi professionali

Il seguente documento:

- *Gli studi nel cui Cantone (Svizzera) Paese (estero) vige un Contratto Collettivo di Lavoro (CCL) devono allegare la dichiarazione della Commissione paritetica competente, se assoggettati, che attesti il rispetto dei contratti collettivi di lavoro vigenti nel Cantone per le categorie alle quali si riferisce la commessa.*
- *In caso contrario si deve allegare un'autocertificazione che dichiari che non sono in vigore CCL per le categorie alle quali si riferisce la commessa.*

La seguente autocertificazione:

- Documento di portata giuridica accresciuta ai sensi dell'art. 110 cpv. 4 del Codice penale svizzero, del rispetto della parità di trattamento tra uomo e donna (integrato nel formulario d'iscrizione, allegato 27; p.to 5.1).

Per studi senza dipendenti sono richieste

le seguenti dichiarazioni:

Oneri sociali e imposte

- contributi AVS/AI/IPG/AD;
- imposte federali, cantonali e comunali cresciute in giudicato;
- imposte sul valore aggiunto (IVA);

Tutti membri del GI con domicilio all'estero devono allegare i documenti equivalenti sopra indicati comprovanti in particolare l'avvenuto pagamento degli oneri sociali e delle imposte dello Stato di residenza.

L'onere della prova dell'equivalenza è a carico dell'offerente.

Non verranno accettati altri attestati, certificati o documenti che non siano quelli richiesti.

3.8.5. Incompatibilità dei partecipanti

Al concorso non può partecipare:

- chi ha un rapporto d'impiego con l'ente banditore, un membro della giuria o un esperto menzionato nel programma di concorso;
- chi è parente stretto di un impiegato dell'ente banditore, di un membro della giuria o di un esperto menzionato nel bando di concorso o ha un rapporto professionale o è in associazione professionale con loro;
- chi ha partecipato alla preparazione del concorso.

3.8.6. Esclusione

Vale la linea guida 142i – 202i della SIA "Prevenzione e metodi di esclusione".

Per tutta la durata del concorso, i partecipanti non devono:

- incorrere nei motivi di esclusione previsti dal programma di concorso;
- pregiudicare l'anonimato dei progetti; a tale fine, ogni comunicazione che esuli dalla procedura descritta al p.to 3.13 deve avvenire per il tramite dell'indirizzo di contatto (p.to 3.2);
- prendere contatto con l'ente banditore, il coordinatore, la giuria, o un esperto-consulente in merito a questioni riguardanti il presente programma prima della formulazione del giudizio.

Inoltre, la proposta di concorso sarà esclusa:

- dal giudizio se non è stata consegnata in tempo, se è incompleta nelle parti essenziali, se è incomprensibile, se lascia supporre fini sleali;
- dall'assegnazione dei premi se diverge in punti essenziali dalle prescrizioni del programma.

3.9. Tassa di iscrizione

Per la partecipazione al concorso è richiesto il deposito di una
tassa di CHF 300. - con l'indicazione:

"Comune di Val Mara - Concorso casa anziani Melano"

Il deposito deve essere versato sul seguente conto:

— Conto Corrente Postale:

CCP: 69-1380-7
IBAN: CH76 0900 0000 6900 1380 7
BIC: POFICHBEXXX
A favore di: Comune di Valmara

Il deposito sarà restituito ai partecipanti ammessi al giudizio
secondo art 19.1 SIA 142.

Chi non consegna la documentazione completa richiesta, non
rispetta i termini o non rispetta la procedura, non ha diritto al
rimborso della tassa d'iscrizione.

3.10. Giuria, esperti e consulenti

3.10.1. Giuria

La giuria che è incaricata di esaminare e giudicare i progetti
deve essere formata in maggioranza da membri professionisti del
ramo e almeno metà di essi deve essere indipendente dal
committente e sarà composta da:

— Membri non professionisti:	
Daniele Maffei (presidente)	Già Sindaco di Melano
Jean-Claude Binaghi	Già Sindaco di Maroggia
Davide Cresta	arch. Già Municipale Melano
— Supplente:	
Luca Seeholzer	Tecnico Comunale Melano
— Membri professionisti	
Catherine Gläser-Tibiletti, Lugano	arch E.A.U.G.
Roberto Briccola, Giubiasco	arch ETHZ
Nathalie Rossetti, Zollikon	arch ETHZ
Roger Bacciarini, Maroggia	ing ETHZ
— Supplente:	
Enzo Rombolà, Locarno	arch ETHZ

La giuria rimarrà invariata durante tutta la procedura del
concorso.

Per ogni ingegnere/specialista a cui è richiesto un contributo
nel GI, l'ente banditore nominerà un membro della giuria, un
esperto o un consulente, di almeno pari competenze, per poter
giudicare le prestazioni loro richieste.

La giuria ha inoltre la facoltà di avvalersi di esperti o di
consulenti al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni
fornite dai partecipanti.

3.10.2. Esperti e consulenti (senza diritto di voto):

— Controllore costi

L'ente banditore darà mandato ad uno studio specializzato per analizzare i costi presumibili dei progetti ammessi al giudizio suscettibili di conseguire una raccomandazione della giuria lo studio incaricato è:

Petr Michalek, resp. economia di costruzioni, Fanzun AG, Zürich

— Ingegneri RCVS

Ing. Pietro Pedroni, Pedroni Consulenze Ingegneria, Gordola

— Fisico della costruzione

Ing. Luca Pietro Gattoni, gattoni piazza sagl, Origgio

— Consulente per la gestione della casa anziani

Associazione Melograno, futuro gestore della casa anziani Melano

3.11. Premi, acquisti

L'ente banditore mette a disposizione della giuria un montepremi complessivo di CHF 180'000. - (IVA esclusa) per:

— l'attribuzione di un minimo di 3 a un massimo di 12 premi

— eventuali acquisti

Il montepremi è stato calcolato secondo le disposizioni delle linee guida SIA 142i-103i.

Il montepremi sarà utilizzato interamente.

Premi e acquisti non costituiscono un acconto sull'onorario per le prestazioni successive. Non saranno riconosciute altre spese.

Progetti acquistati possono essere inseriti in graduatoria dalla giuria e, in caso di primo rango, anche raccomandati per una successiva elaborazione, alle condizioni poste dall'art. 22.3 Regolamento SIA 142.

Su raccomandazione della giuria, in caso di necessità, l'ente banditore si riserva il diritto di prolungare il concorso con un ulteriore grado di approfondimento anonimo, secondo l'art. 5.4 Regolamento SIA 142. La rielaborazione sarà indennizzata a parte.

3.12. Varianti

Non sono ammesse varianti.

3.13. Anonimato

A tutela dell'anonimato, dove non altrimenti menzionato, tutti i documenti consegnati, fatta eccezione delle certificazioni richieste al p.to 5.5.4 "Attestati di idoneità", saranno identificati da un motto.

Tutti gli elaborati devono essere presentati in forma anonima e contrassegnati con le diciture:

— "**Comune di Val Mara – Concorso casa anziani Melano**".

— un **motto** che contraddistingua il progetto.

L'accertamento dei nominativi degli autori, la pubblicazione del rapporto finale e l'esposizione pubblica dei progetti avverrà solo dopo che la giuria avrà espresso il giudizio finale.

- 3.14. Informazioni e rapporto con i media**
L'informazione al pubblico e/o ai media in merito al presente concorso è di esclusiva competenza dell'ente banditore.
Dopo l'inoltro dei progetti, l'ente banditore, la giuria, gli esperti-consulenti, tutti i progettisti e i loro collaboratori si impegnano a non divulgare nessuna informazione relativa a questo concorso.
Si impegnano pure a prendere le precauzioni del caso al fine di evitare fughe di notizie involontarie.
L'ente banditore si riserva di escludere, in qualsiasi fase della procedura, senza alcun obbligo di indennizzo, i membri del GI che contravvengono alle disposizioni del presente paragrafo.
- 3.15. Comunicazione dei risultati**
Il risultato del concorso verrà pubblicato sul sito:
— <http://www.simap.ch/>.
Il rapporto della giuria verrà inoltre inviato per posta elettronica a tutti i partecipanti che avranno consegnato gli elaborati e il modello entro i termini previsti dallo scadenziario.
- 3.16. Esposizione e pubblicazione dei progetti**
Tutti gli elaborati dei progetti ammessi al giudizio nonché il rapporto della giuria, saranno esposti al pubblico per almeno 10 giorni.
L'ente banditore comunicherà a tutti i progettisti ammessi al concorso data e luogo dell'esposizione dei progetti.
- 3.17. Proprietà e restituzione degli elaborati**
Gli elaborati relativi a proposte premiate e/o acquistate diverranno proprietà dell'ente banditore, riservati i diritti d'autore e la proprietà intellettuale che resteranno all'autore.
I documenti dei progetti non premiati e/o acquistati potranno essere ritirati, previo accordo telefonico, presso l'ente banditore entro i 15 giorni successivi alla data di chiusura dell'esposizione.
Trascorso tale periodo l'ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.
- 3.18. Lingua del concorso**
La lingua del concorso è l'italiano.
Tutti i documenti di concorso devono essere redatti in lingua italiana.
Attestazioni ufficiali possono essere fornite in altre lingue ma, su richiesta, devono essere corredate dalla relativa traduzione in lingua italiana certificata da un notaio.
- 3.19. Aggiudicazione del mandato**
- 3.19.1. Intenti**
Il committente è vincolato, in linea di principio, alle raccomandazioni della giuria, aggiudicando, tramite procedura per incarico diretto, le successive fasi di progettazione, appalto e realizzazione all'autore(i) del progetto raccomandato.
Se la giuria constata che dal concorso non è scaturito alcun risultato utilizzabile, il committente è liberato da ogni impegno

derivante dal concorso. Il montepremi dovrà tuttavia essere interamente attribuito. La giuria deve analizzare i motivi dell'insuccesso e formulare delle conclusioni conseguenti.

Il committente si riserva il diritto di deliberare le successive fasi di progettazione, appalto e realizzazione, a dipendenza dell'avanzamento dell'iter di approvazione del progetto e di quello concernente la concessione dei crediti.

La prosecuzione e l'esecuzione del progetto nonché l'attribuzione del mandato sono subordinate alla crescita in giudizio delle decisioni delle autorità competenti in merito allo stanziamento dei crediti per la progettazione o per la costruzione dell'opera.

3.19.2. Condizioni

Prima dell'assegnazione del mandato il gruppo interdisciplinare vincitore del concorso dovrà accettare le condizioni sottoelencate. Se risultasse che il deliberatario non si attenga a quanto richiesto non avrà diritto a firmare il contratto di prestazione e avrà l'obbligo di risarcire i danni, diretti o indiretti, causati al committente.

- Prima di procedere alla delibera del mandato il committente chiederà ai membri del GI:
 - Le dichiarazioni descritte al p.to 3.8.4
 - L'autorizzazione ad esercitare la professione rilasciata dall'Ordine ticinese degli ingegneri e architetti (OTIA)
- Il committente ha la facoltà di chiedere l'adattamento delle singole coperture assicurative nel caso non fossero adeguate al valore dell'opera.
- Il deliberatario che riceverà il mandato si impegnerà a procedere con gli eventuali adeguamenti e approfondimenti del progetto richiesti dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier e necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire e/o per il contenimento dei costi nei limiti fissati dal committente e/o all'adattamento del progetto in base a nuove richieste che dovessero emergere anche dopo la conclusione della procedura di concorso.
- Il committente si riserva il diritto, qualora il GI non disponesse della necessaria competenza tecnica e organizzativa, di vincolare la delibera di una o più fasi del progetto o di una parte delle relative prestazioni alla collaborazione con professionisti di provata esperienza. Le retribuzioni dell'eventuale collaborazione con questi professionisti saranno dedotte da quella attribuita al GI. Questi collaboratori dovranno anch'essi far parte, a tutti gli effetti, del GI.
- L'attribuzione del mandato a un progettista con domicilio professionale fuori dal Canton Ticino o Moesano potrà essere vincolata alla costituzione di una cellula di lavoro in sito oppure alla collaborazione con un progettista locale. Le retribuzioni dell'eventuale collaborazione con questi professionisti saranno dedotte da quella attribuita al GI.

Se il committente ritenesse necessario inserire nel GI altri ingegneri/specialisti oltre a quelli previsti nel concorso, gli stessi dovranno prima essere stati accettati anche dal GI.

3.19.3. Onorari

Il vincitore del concorso di progetto ha un'aspettativa tutelabile al conferimento del mandato così come è formulato nel presente programma, conformemente agli art. 3.3 e 13.3 g) Regolamento SIA 142.

In fase di assegnazione del mandato per la direzione dei lavori, il committente coinvolgerà anche il GI.

Quale base di contrattazione, per quanto riguarda le frazioni percentuali (q) si intendono le seguenti prestazioni:

Architetto (SIA 102):

— fattore di adeguamento $r = 1.0$

— grado di difficoltà secondo suddivisione nelle categorie edilizi abitative (case plurifamiliari con tipi di alloggio simili: categoria IV) $n = 1.0$

prestazione minima:

Progetto di massima con stima dei costi	9.0%
Progetto definitivo, con studi di dettaglio	21.0%
Procedura di autorizzazione	2.5%
Piani d'appalto	10.0%
Progetto esecutivo	15.0%
Direzione architettonica	6.0%
Documentazione completa dell'opera	1.0%
Totale	64.5%

Ingegnere civile (ingegnere quale specialista) (SIA 103):

Progetto di massima con stima dei costi	8.0%
Progetto definitivo, e domanda di costruzione	24.0%
Piani d'appalto	10.0%
Progetto esecutivo	18.0%
Supplemento per strutture portanti	30.0%
Controllo, esecuzione, partecipazione alla liquidazione e piani finali	10.0%
Totale	100.0%

Ingegnere RCVS SIA 108

A - Tecnica degli edifici (riscaldamento, VCR, Sanitari)

Progetto di massima	10-12-6%
Progetto definitivo, procedura di autorizzazione, progetto di pubblicazione	20-18-20%
Appalto, confronto delle offerte, proposte di aggiudicazione	23%
Progetto esecutivo, esecuzione	37-37-41%
Messa in esercizio, liquidazione	10%
Totale	100.0%

Fisico della costruzione (energia + acustica)

Al fisico della costruzione sono richieste tutte le prestazioni nei seguenti ambiti:

- energia e acustica dell'edificio;
- acustica interna ed esterna;
- definizione delle misure da adottare per ottenere la certificazione MINERGIE® A o P;

Direzione generale del progetto

Al capoprogetto verrà assegnata la mansione di "direzione generale del progetto" conformemente a quanto indicato nel Regolamento SIA 102. Per questa prestazione verrà riconosciuta una retribuzione pari al 3% della somma degli onorari dei progettisti/ specialisti facenti parte del GI.

Coordinamento tecnico interdisciplinare

L'onorario per le prestazioni per il coordinamento tecnico interdisciplinare e per il responsabile dell'impiantistica per gli edifici è remunerato complessivamente con il 5% degli onorari dei membri del GI che assumono contrattualmente tali prestazioni.

Per tutti i membri del GI, per quanto riguarda la tariffa oraria media, essa verrà fissata durante la negoziazione del contratto, in analogia alla prassi utilizzata fino al 30 giugno 2017 dalla Conferenza di Coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione (KBOB), stato 2017.

Il committente si riserva il diritto di non attribuire il mandato nel caso in cui le parti non trovassero un accordo in merito.

- 3.20.** Rimedi giuridici
Contro il presente programma di concorso è data facoltà di ricorso entro 10 giorni, dalla sua pubblicazione, al Tribunale cantonale amministrativo. Il ricorso non ha, di principio, effetto sospensivo.

4. Procedura di concorso

4.1. Apertura del concorso

4.1.1. Apertura del concorso

Dalla data indicata nello scadenziario (p.to 1), la pubblicazione del concorso viene resa nota:

— sul Foglio Ufficiale del Canton Ticino

sui siti internet:

— www.simap.ch

— www.valmara.ch

4.1.2. Visione degli atti

A partire dalla data indicata nello scadenziario (p.to 1.a), gli atti utili all'iscrizione possono essere consultati e scaricati dal sito (p.to 3.1).

4.1.3. Iscrizione

L'iscrizione deve pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 3.2), entro i termini previsti dallo scadenziario (p.to 1.c), in busta chiusa e con la dicitura:

— **“Comune di Val Mara – Concorso casa anziani Melano”**

— **“ISCRIZIONE”**

nella quale saranno inseriti i seguenti documenti:

— formulario d'iscrizione con eventuale costituzione del gruppo di progettazione (GP) e con composizione del gruppo interdisciplinare (GI) con dati dello studio e autocertificazione per ogni membro del GI (allegato 27; p.to 5.1.).

— la prova dell'avvenuto pagamento della tassa d'iscrizione (p.to 3.9).

4.1.4. Domanda di chiarimento e risposte

In questa fase non è permesso formulare domande di chiarimento.

4.1.5. Conferma iscrizione

La conferma dell'iscrizione al concorso è subordinata:

— all'invio degli atti richiesti (p.to 4.1.3) all'indirizzo di contatto (p.to 3.2).

— al rispetto delle scadenze (p.to.1).

Tutti i concorrenti che si sono iscritti entro i termini indicati riceveranno conferma dall'ente banditore, per il tramite del notaio, della loro ammissione, o meno, al concorso.

La conferma è indispensabile per poter partecipare al seguito della procedura di concorso.

Contro la decisione di esclusione è data facoltà di ricorso al Tribunale Cantonale Amministrativo, entro 10 giorni dalla data della sua intimazione.

Il ricorso non ha, per principio, effetto sospensivo.

5. Concorso di progetto

5.1. Atti a disposizione

Tutti gli atti sono a disposizione sul sito (p.to 3.1) dopo aver ricevuto la conferma d'iscrizione al concorso e a partire dalla data indicata nello scadenario (p.to 1).

Gli atti a disposizione sono i seguenti:

— Documenti

1. il presente programma di concorso (pdf);
2. norme d'attuazione del PR Melano (pdf);
3. norme d'attuazione del piano particolareggiato del nucleo tradizionale Melano (pdf);
4. PR variante Casa per anziani Melano_rapporto di pianificazione (pdf);
5. PR variante Casa per anziani Melano_documenti di variante (pdf);
6. PR variante Casa per anziani Melano_rapporto fabbisogno posteggi (pdf);
7. Perizia sul traffico per la nuova Casa per anziani Melano (pdf);
8. piano delle zone Melano(pdf);
9. piano del paesaggio Melano (pdf);
10. piano del traffico e degli EAP Melano(pdf);
11. criteri costruttivi minimi per una casa anziani medicalizzata (pdf);
12. regolamento sui requisiti essenziali di qualità per i servizi di assistenza e cura a domicilio e per i centri terapeutici somatici diurni e notturni (pdf);
13. istruzioni tecniche per rifugi delle case per anziani (pdf);
14. rapporto geologico e idrogeologico mappale 270 Melano (pdf);
15. impiantistica RCVS - tracce di concetti per il concorso (pdf);
16. scheda informativa art. 39 RLCPubb CIAP (pdf)

— Piani

17. ortofoto area di concorso (jpg);1
18. planimetria 1:25'000 (pdf);
19. planimetria Melano (dwg);
20. planimetria mappale 270_1:500 (pdf-dwg);
21. planimetria mappale 270_1:200_con distanze a confine e area di concorso (pdf-dwg);
22. sezioni mappale 270_1:200 (pdf-dwg);
23. planimetria geometra con quote tetti e curve di livello_mappale 270 e nucleo (dwg);
24. schema A_corridoio ed entrata camera di cura (pdf);
25. schema B_corridoio ed area pranzo-soggiorno (pdf);
26. schema C_spgliatoi per cucina (pdf);

— Allegati

27. formulario di iscrizione con eventuale consorzio del gruppo di progettazione (GP) e con composizione (atto di costituzione) gruppo interdisciplinare (GI) incluso dati degli studi e autocertificazioni (pdf);
28. etichetta autori (pdf);
29. identificazione autori (pdf);
30. tabella programma degli spazi (excel);
31. tabella volumi e superfici (excel);

In caso di contraddizione tra i documenti 2-31 e il presente programma, fa stato quest'ultimo.

5.2. Sopralluogo
Non è previsto un sopralluogo obbligatorio, lo stesso sarà libero e facoltativo a discrezione dei partecipanti nel rispetto delle attività che vi si svolgono

5.3. Modello
La base per il modello in scala 1:500 (dimensioni ca. 40 x 60 x 10 cm peso ca 5 kg) potrà essere ritirata, previo avviso via posta elettronica, presso modellista:

Modelli Marchesoni
Via Sirana 79
CH-6814 Lamone
e-mail. marchesoni@modelli.ch

Secondo il termine indicato nello scadenziario (p.to 1).

5.4. Domande di chiarimento
È data facoltà al partecipante di porre domande di chiarimento. Le domande devono essere formulate per iscritto e inviate all'indirizzo di contatto (p.to 3.2), per posta elettronica in formato *Word* con l'indicazione:

— **“Comune di Val Mara – Concorso casa anziani Melano”**
— **“DOMANDE”**

Ogni domanda dovrà fare riferimento al punto di paragrafo del presente programma. In caso contrario la giuria si riserva di non rispondere alla domanda formulata.

Verrà data risposta solo alle domande pervenute all'indirizzo di contatto (p.to 3.2) entro il termine indicato nello scadenziario (p.to 1).

Le risposte, che diverranno parte integrante del programma di concorso, verranno pubblicate sul sito internet (p.to 3.1) a partire dal termine indicato nello scadenziario.

5.5. Atti richiesti

5.5.1. Elaborati su supporto cartaceo
Elaborati richiesti sulle tavole di progetto:

Elaborazione delle tavole su un massimo di 4 fogli, formato A1 orizzontale, con nord rivolto verso l'alto.

Tecnica di rappresentazione: testo nero su fondo bianco (ad eccezione degli schemi concettuali che possono essere colorati); sono ammesse le scale di grigi.

Non sono ammesse visualizzazioni 3D – render o simili. La Giuria ritiene che il modello 1:500 e le piante 1:200/ 1:20 debbano essere sufficienti per poter giudicare i progetti.

Tutte le scritte devono avere carattere e dimensione tali da permetterne una facile lettura

Tutti i documenti dovranno essere contrassegnati con le diciture:

— **“Comune di Val Mara – Concorso Casa anziani Melano”**
in alto a sinistra
— un **motto** che contraddistingua il progetto, in alto a destra

Sulle tavole va indicato lo schema di posa o il numero della tavola secondo l'ordine di esposizione precedente.

1	2
3	4

Schema di disposizione delle tavole

Tavola 1:

Planimetria dell'insieme in scala 1:500 comprendente:

- gli edifici progettati (pianta del piano terra);
- accessi veicolari, posteggi, aree carico/ scarico;
- i collegamenti pedonali;
- le linee di arretramento previste da PR;
- la sistemazione esterna con gli spazi di svago e le aree verdi;
- le principali quote altimetriche e le curve di livello;

Altre tavole:

Piante (piano terra compreso), sezioni e facciate in scala 1:200 necessari alla comprensione del progetto con indicati:

- la destinazione d'uso degli spazi richiesti (numero di riferimento e nome del locale);
- le principali quote altimetriche;
- per i livelli a contatto con il terreno dovrà essere disegnata la sistemazione esterna di pertinenza;
- il profilo del terreno naturale e i limiti di confine nelle sezioni;

Piano costruttivo in scala 1:20 con:

- sezione significativa dell'edificio
- con indicati:
- materiali
 - quote principali

Eventuali elaborati ritenuti necessari alla spiegazione del progetto, in particolare:

- schemi funzionali
- schemi concettuali
- schema strutturale edificio

5.5.2. Allegati

Relazione tecnica:

È richiesta una breve relazione grafica e/o scritta per la comprensione del progetto con:

Relazione architettonica:

- concetti progettuali
- concetti funzionali

Relazioni tecniche redatte dai diversi ingegneri/specialisti:

- concetto strutturale e le principali dimensioni della struttura portante;
- concetti energetici relativi a involucro e impianto;

- breve descrizione dei concetti e aspetti specifici della progettazione degli impianti riscaldamento, ventilazione, climatizzazione e sanitario;
- breve descrizione del sistema di produzione e distribuzione del calore con schemi di principio di base dei concetti sviluppati per produzione caldo – freddo – acqua calda sanitari – vettori di energia;
- schemi di principio di base ventilazione controllata, impianti ventilazione, climatizzazione con breve descrizione del sistema di aerazione controllata previsto e di tutto quanto ritenuto sia importante segnalare a dimostrazione che le scelte progettuali permettono il raggiungimento della certificazione MINERGIE® A o P e indicazione sui piani dei locali minimi necessari;
- schema di principio di base dei sistemi di controllo della distribuzione acqua sanitaria calda, fredda e circolazione
- descrittivi degli impianti proposti per poter meglio comprendere i concetti oltre alle informazioni degli schemi;
- breve descrizione della modalità di produzione autonoma dell'energia elettrica (es. fotovoltaico) e chiara indicazione sui piani degli spazi necessari;
- breve descrizione dei principi adottati per la protezione dal rumore esterno e per garantire il benessere acustico interno;
- breve descrizione dei principi adottati per il raggiungimento della protezione termica estiva (senza raffreddamento attivo);
- descrizione dei principi adottati per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel paragrafo 6.1.3 "Sostenibilità";
- se lo ritenessero necessario, i partecipanti potranno indicare sulle tavole o nella relazione tecnica gli atti elaborati da specialisti consultati volontariamente dal partecipante che ne attestino l'importanza, la competenza, la necessità e la qualità del contributo per l'elaborazione del progetto.

La relazione (architettonica) dovrà essere inserita in una tavola di progetto oltre che, assieme alla relazione tecnica, essere consegnata separatamente su fogli formato A4, carattere min. 12 pti.

Volumi SIA 416: (allegato 31; p.to 5.1)

- calcoli con schemi grafici di spiegazione dei volumi dell'edificio (VE)

Pagine formato A4, carattere min. 12 pti.

Superfici SIA 416: (allegato 31; p.to 5.1)

calcoli con schemi grafici di spiegazione per tutti i piani di:

- superficie di piano (SP)
- superficie di riferimento energetico (AE)
- superficie utile (SU (=SUP+SUS))
- superficie di circolazione (SCIR)
- superfici del fondo (SF), suddiviso in superfici edificate, superfici pavimentate e superfici per aree verdi

Pagine formato A4, carattere min. 12 pti.

Tabella programma degli spazi:

___ allegato 30 (p.to 5.1.)

Pagine formato A4, carattere min. 12 pti.

5.5.3. Busta autore

Busta chiusa, contrassegnata con l'indicazione:

___ **"Comune di Val Mara – Concorso casa anziani Melano"**

___ **"IDENTIFICAZIONE AUTORE"** e il **motto**

Nella busta dovrà essere inserito il formulario d'identificazione dell'autore per la pubblicazione e il riconoscimento dei progettisti, allegato 29 (p.to 5.1.).

5.5.4. Attestati idoneità

Busta chiusa, contrassegnata con l'indicazione:

___ **"Comune di Val Mara – Concorso casa anziani Melano"**

___ **"ATTESTATI IDONEITA'"** e il **motto**

Nella busta dovranno essere inseriti, per tutti i membri del GI, i documenti validi indicati al p.to 3.8.

Nel caso in cui la documentazione richiesta risulti incompleta o insufficiente, l'ente banditore assegnerà al GI un termine di 10 giorni lavorativi per produrre i documenti mancanti con la comminatoria dell'esclusione in caso di inosservanza.

L'inadempienza di quanto richiesto da parte dell'architetto (capofila) comporta l'esclusione di tutto il GI dal concorso.

Se l'inadempienza dovesse avvenire invece da parte dell'altro membro del gruppo di progettazione verrà escluso solo quest'ultimo.

Se l'inadempienza dovesse invece avvenire da parte di uno degli ingegneri/specialisti, lo stesso verrà escluso dal GI in modo definitivo e il capofila, entro 10 giorni, dovrà presentare una nuova candidatura con tutti gli atti richiesti validi pena l'esclusione definitiva di tutto il GI.

5.5.5. Elaborati su supporto digitale

Tutti gli altri elaborati richiesti ai p.ti 5.5.1. e 5.5.2., sono da consegnare anche in formato PDF e su un supporto di memoria USB, da inserire in una busta chiusa con l'indicazione esterna

___ **"Comune di Val Mara – Concorso casa anziani Melano"**

___ **"USB"** e il **motto**

Gli elaborati su supporto digitale saranno utilizzati per l'esame preliminare e dovranno rispettare i criteri d'anonimato espressi al p.to 3.13.

5.6. Modello

Il plastico volumetrico e monocromo dell'edificio progettato (color bianco), sarà da realizzare sulla base del modello messo a disposizione dall'ente banditore.

Sulla base del modello dovrà essere applicata un'etichetta con inscritto solo il motto prescelto.

5.7. Modalità di consegna

5.7.1. Consegna elaborati

Gli elaborati richiesti su supporto cartaceo e su supporto digitale (p.to 5.5) dovranno pervenire all'indirizzo di contatto- (p.to3.2) entro il termine indicato nello scadenziario (p.to 1):

- ___ inseriti in un tubo di cartone o in una mappa sui quali sarà riportata unicamente la dicitura:
- ___ **"Comune di Val Mara – Concorso casa anziani Melano"**
- ___ il **motto**

5.7.2. Consegna modello

Il modello dovrà pervenire all'indirizzo dell'ente banditore (p.to 3.1) entro il termine indicato nello scadenziario (p.to 1):

- ___ inserito nella sua scatola, sulla quale sarà riportata la dicitura:
- ___ **"Comune di Val Mara – Concorso casa anziani Melano"**
- ___ il **motto**

5.8. Esame preliminare

Prima del giudizio verrà eseguito un esame preliminare dei progetti per verificarne la congruenza con le condizioni del programma di concorso e con le esigenze elencate nelle "Tematiche progettuali e organizzazione degli spazi" (p.to 6).

Nel corso dell'esame preliminare saranno verificati in particolare i seguenti aspetti:

Aspetti formali il cui inadempimento può comportare l'esclusione dal concorso:

- ___ rispetto dei termini di inoltro;
- ___ completezza della documentazione inoltrata;
- ___ rispetto dell'anonimato

Aspetti di contenuto:

- ___ adempimento del compito dato dal concorso;
- ___ rispetto delle condizioni quadro;
- ___ rispetto del programma dei contenuti e delle superfici.

I risultati dell'esame preliminare saranno consegnati alla giuria. Su richiesta della giuria, l'esame preliminare potrà essere ulteriormente approfondito anche in corso di giudizio.

5.9. Criteri di giudizio

La giuria valuterà i progetti secondo i seguenti criteri:

___ aspetti urbanistici:

inserimento nel sito, rapporti con gli edifici esistenti e il paesaggio circostante, qualità dei percorsi e degli spazi esterni in relazione anche ai percorsi per disabili e mobilità lenta.

___ aspetti architettonici:

espressione architettonica, qualità degli spazi interni, funzionalità e chiarezza concettuale.

___ aspetti costruttivi ed energetici:

concetti strutturali e costruttivi, volumetria e adeguatezza allo standard MINERGIE® A o P.

— sostenibilità:

sociale, economica e ambientale

Gli aspetti relativi ai singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) sono valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

Nel caso in cui la giuria ritenga che il contributo di uno specialista, consultato volontariamente, sia di qualità notevole, lo citerà nel rapporto. In questo modo sono garantite le condizioni che permettono ai progettisti volontari di essere mandati direttamente.

6. Tematiche progettuali e organizzazione degli spazi

6.1. Tematiche progettuali

6.1.1. Aspetti economici

L'Ente banditore ha stimato i costi di investimento in ca 23'000'000.- CHF (IVA esclusa) escluso il rifugio.

Questo importo comprende il CCC 2, il CCC 4 con i relativi onorari secondo il Codice dei Costi di Costruzione Svizzero.

6.1.2. Aspetti costruttivi

Ai concorrenti si richiede l'elaborazione di un progetto con criteri costruttivi e architettonici che tengano conto della specificità del luogo, della pianificazione, delle tempistiche di cantiere, degli edifici esistenti e della razionalità e dell'economicità sia costruttiva che gestionale.

Il rispetto dei valori limite di esposizione al rumore dovrà essere dimostrato in fase autorizzativa (domanda di costruzione). In fase di concorso sarà comunque necessario affrontare la problematica prevedendo i necessari accorgimenti tecnici e progettuali.

L'intera struttura, come pure gli spazi esterni dedicati, deve essere accessibili in tutte le loro parti ai motulesi e pertanto devono essere osservate le normative in vigore (SN 521 500 / SIA 500).

6.1.3. Sostenibilità

Lo sviluppo sostenibile si definisce come uno sviluppo ambientale, sociale ed economico, che permette alla generazione attuale di soddisfare i propri bisogni senza compromettere a quelle future di soddisfare i propri.

Un'architettura ad alto valore esige che i principi dello sviluppo sostenibile siano integrati sin dalle fasi iniziali di pianificazione di un progetto. Oltre a rispondere a delle norme tecniche e architettoniche, un comparto urbano *deve* quindi essere concepito, già dalle prime riflessioni e dai primi schizzi, integrando le particolarità ambientali e socio-economiche in maniera equilibrata, rispondendo così ai bisogni e alle aspettative del concetto urbano nella sua totalità.

Mediante il concorso si cercano delle proposte esemplari e creative per quel che riguarda la sostenibilità. L'equilibrio tra le diverse discipline e la loro valorizzazione deve fornire informazioni sui principi metodologici del GI e per questo si chiede in particolare:

- una riflessione sull'occupazione del suolo, sull'esposizione al sole e sulla volumetria delle edificazioni;
- un utilizzo e una gestione razionale e parsimoniosa delle risorse naturali ed energetiche;
- un approccio a lungo termine, che consideri quindi l'intero ciclo vitale di infrastrutture e risorse sulla biodiversità;
- quantità e frammentazione degli spazi verdi, scelte di piantumazione;
- un elevato benessere termico e l'ottimizzazione dell'illuminazione naturale;
- una buona accessibilità e gestione dei flussi in ingresso/uscita dai parcheggi (interferenza tra i flussi) opportunità, percorsi e collegamenti di mobilità dolce;
- un progetto attento anche ai costi di gestione, manutenzione.

6.1.4. Situazione pianificatoria

Il comparto, mappale 270, si trova all'interno del piano particolareggiato - Nucleo tradizionale zona EP 9 – PRP – NT e funge da perno per le tre zone

- A sud con la "zona del nucleo tradizionale NT"
- A est con la "zona residenziale semi-estensiva collinare RE-C"
- A ovest e nord con la zona "zona residenziale semi-estensiva RSE"

La superficie del fondo è 4'173 mq e i parametri da PR sono:

— Indice di occupazione massimo	40 %
— Indice di sfruttamento massimo	1.10
— Altezza massima degli edifici	9.50 m dal +288.80 mslm
— Costruzioni fuori terra massimo	3 piani
— Distanza minima dal confine	m 4.00
— Distanza minima tra edifici	m 6.00
— Deroga PR art. 14 cpv. 2b	
— Grado di sensibilità al rumore	II

Il terreno può essere modificato nella sua altezza secondo le leggi comunali e cantonali vigenti. Le quote esistenti su fondi limitrofi pubblici o privati non possono essere modificate.

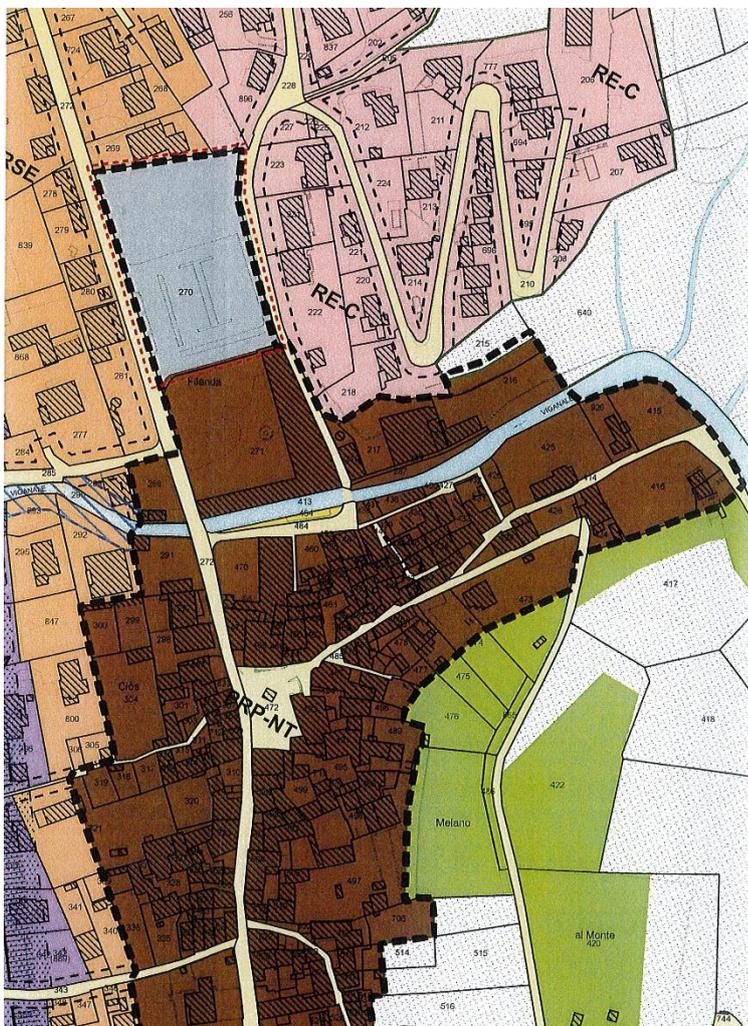
All'interno del sedime non sono presenti sottostrutture che potrebbero pregiudicare o condizionare i nuovi interventi.

Per il mappale è definita da PR (variante PR della casa anziani), un'altezza massima di m.s.l.m 298.30 al colmo (m.s.l.m 288.80 + 9.50 m; come da parametri sopra elencati). Quest'altezza massima è definita a seguito di una servitù di altezza a favore dei settori di fronte ai mappali 222 e 931 RFD Melano, per cui corpi accessori, praticabilità con giardino, la gronda/ il colmo e/o il parapetto dovranno essere al di sotto di questa quota massima. Mentre per il settore frontale il mappale 223 RFD (lato nord del mappale 270 RFD), l'altezza massima dev'essere rispettata come gronda e/o parapetto, oltre al quale possono essere concessi i punti 1 e 2

dell'art. 21 NAPR, riferiti ai copri tecnici sul tetto oltre all'altezza massima:

1. Sono ammessi, oltre all'altezza massima prevista per la zona, unicamente quei locali e corpi sporgenti destinati al servizio dell'edificio e dell'impiantistica.
Sono considerati tali i manufatti necessari per gli ascensori, i manufatti destinati ad accesso al tetto stesso, le antenne funzionali allo stabile, collettori termosolari e fotovoltaici, i comignoli e i monoblocchi di ventilazione.
2. Essi devono essere dimensionati in base alle effettive necessità, e in ogni caso non possono superare un'altezza massima di m 3.00 e occupare una superficie superiore al 20% di quella dell'edificio (settore in oggetto). La limitazione di superficie non si applica ai collettori termosolari e fotovoltaici.

Si precisa che i posteggi a cielo aperto sul tetto della nuova casa anziani non sono possibili in quanto la variante di PR casa anziani prevede i nuovi stalli solo con autorimessa interrata.



Variante Casa per Anziani
Mapp.270 RFD

PIANO DELLE ZONE

-  Perimetro di variante
-  Piano particolareggiato
-  Nucleo tradizionale - PRP-NT
-  Zona del nucleo tradizionale NT
-  Zona residenziale semi-estensiva RSE
-  Zona residenziale semi-estensiva collinare RE-C
-  Zona centrale mista CM
-  Fascia di edificazione prioritaria
-  Zona per attrezzature d'interesse pubblico
-  Zona per edifici d'interesse pubblico

6.1.5. Normative e raccomandazioni Fanno stato quelle vigenti, in particolare:

- a) "Criteri costruttivi minimi per una casa anziani medicalizzata" – 2013 - Dipartimento della sanità e della socialità (allegato 11; p.to 5.1.);
- b) "Regolamento sui requisiti essenziali di qualità per i servizi di assistenza e cura a domicilio e per i centri terapeutici somatici diurni e notturni" – 2011 – CdS 872.120 (allegato 12; p.to 5.1.);
- c) SIA (edite dalla Società Svizzera Ingegneri e Architetti);
- d) AICAA inerenti la polizia del fuoco;
- e) Norme VSS SN 640 290/ VSS SN 640 281;
- f) SN 521 500 / SIA 500.
- g) Istruzioni tecniche per rifugi speciali (allegato 13; p.to 5.1.);

6.1.6. Aspetti energetici

La progettazione per il nuovo edificio dovrà soddisfare le esigenze dello standard MINERGIE® A o P, mirando ad una scelta di materiali costruttivi non problematici dal punto di vista della salute.

A titolo informativo per le valutazioni del caso viene allegato il rapporto geologico e idrogeologico dell'ing. Markus Felber (allegato 14; p.to 5.1.).

Si vede inoltre il documento "impiantistica RCVS – tracce di concetti per il concorso" dell'ing. Pietro Pedroni (allegato 15; p.to 5.1)

7. Specifiche funzionali e organizzative

7.1. Analisi funzionali dei contenuti

Obiettivo del concorso è la realizzazione di un progetto che preveda l'inserimento nell'area di concorso di un istituto di cura medicalizzato di 60 posti letto suddivisi in 2 unità abitative di cura (2 reparti a 30 posti) e di un centro diurno socioassistenziale per 15 utenti ca.

7.1.1. Criteri di organizzazione della struttura (casa per anziani)

L'organizzazione di questa struttura deve poter permettere:
Le cure mediche e infermieristiche.

Il mantenimento dell'indipendenza residua dell'ospite con tutti i mezzi possibili (ergo-fisioterapia); Lo sviluppo della vita sociale degli ospiti;

La creazione di servizi comunitari accessibili anche per gli esterni (ergo-fisioterapia, ginnastica, manifestazioni culturali, cure diverse...);

La creazione di spazi collettivi interni ed esterni ai piani (balconi comuni e/o verande comuni).

È necessario, inoltre, per lo stato di movimento generalmente limitato dell'ospite, verificare con cura i criteri di impostazione in rapporto all'ubicazione dello stabile nel sedime, con particolare riferimento all'orientamento, alle immissioni e ai rapporti con gli spazi esterni.

7.1.2. Criteri costruttivi per la corretta pianificazione dei contenuti di progetto

È necessario costruire con schemi di buona flessibilità in modo da garantire la possibilità d'adattamento alle esigenze future.

Altro fattore importante è l'analisi dei diversi tipi di movimento degli ospiti all'interno dell'edificio:

- spostamento di persone sane;
- Spostamento di persone con ridotta capacità di deambulazione;
- Spostamento di persone in carrozzina;
- Spostamento letti.

7.1.3. Circolazione orizzontale e verticale per la Casa anziani

— L'accesso alle camere deve avvenire tramite delle nicchie lungo il corridoio, in modo da permettere l'apertura dell'anta verso l'esterno senza disturbare il flusso sul corridoio (allegato 24 schema A; p.to 5.1)). Le porte devono garantire un passaggio in luce min. di m. 0.90 per le persone, anche in carrozzina, ed un passaggio in luce min di m. 1.10 per il passaggio del letto. Le porte possono, quindi avere anta unica oppure due ante, ci dui una semifissa. Entrambi i lati del corridoio devono essere provvisti di corrimano.

— L'illuminazione dovrà evitare contrasti di luce: è auspicata l'illuminazione naturale, anche parziale.

Ascensori

Sono da prevedere:

— Due montaletti che devono permettere il trasporto di un letto d'ospedale in ogni piano della Casa (incluso piano cantina) così come le persone e i carrelli.

Scale

— Le scale di servizio saranno accessibili, di norma, solo al personale. Non devono condividere il pianerottolo di arrivo con il pianerottolo degli ascensori o dei montaletti.

— Esse dovranno essere in numero sufficiente secondo le prescrizioni della polizia del fuoco e dovranno essere separate dalla circolazione principale attraverso porte tagliafuoco.

7.2. Vani comunitari principali al piano terreno

I vani comunitari principali, organizzati al piano terreno, costituiscono delle aree generalmente abbinabili fra loro a dipendenza dell'impostazione del progetto, accessibili sia dagli ospiti della casa sia dai visitatori.

7.2.1. Zona entrata

L'atrio principale va disposto in modo che sia la ricezione sia il blocco dell'ascensore siano visibili alle persone in entrata.

L'entrata principale dovrà essere coperta per ricevere comodamente un'automobile con, ad esempio, un ospite in carrozzina o servizi particolari come ambulanze o pompieri. La porta dovrà essere ad apertura automatica con scorrimento laterale e larghezza minima di 1,8 m prevedendo una bussola d'entrata necessaria per evitare correnti d'aria:

Accesso pedonale: è previsto sia per gli ospiti che per i visitatori della Casa e dovrà essere mantenuto a livello della strada senza gradini o barriere architettoniche.

Devono essere previsti 2 accessi veicolari:

— accesso veicolare principale, coperto, per gli accompagnatori di persone disabili o servizi particolari (ambulanza, pompieri, ecc.) fino all'entrata principale della Casa. Questo accesso può essere combinato con l'accesso pedonale.

— accesso veicolare secondario (discreto), coperto, dedicato ai servizi generali della Casa.

7.2.2. Zona amministrazione

Tale area va necessariamente disposta nelle immediate vicinanze dell'atrio principale e deve poter essere raggiunta facilmente da ogni punto della casa.

7.2.3. Farmacia

Locale farmacia centrale ad esclusivo uso della Casa: è uno spazio per lo stoccaggio del materiale sanitario e lo stoccaggio di medicinali in armadi oltre che provvisto di lavello medicale e frigorifero.

Ufficio per il capo infermiere: dovrà essere provvisto di un posto di lavoro con PC, stampante, ecc.

7.2.4. Zona soggiorno principale - sala multiuso

Ubicata nelle immediate vicinanze dell'atrio principale, questa zona deve rappresentare il principale luogo d'incontro degli ospiti della Casa con il mondo esterno.

Con accesso dall'esterno, presidiato, e facilmente convertibile in uno spazio isolato dal resto della casa per anziani, per il confinamento di ospiti della Casa affetti da malattie pandemiche (per esempio Coronavirus-19).

La sala multiuso inoltre deve servire per le attività di animazione e lavori di gruppo o individuali capaci di stimolare le capacità creative, intellettuali e dell'equilibrio psichico, per le funzioni religiose, per la ginnastica di gruppo, ecc.

All'interno della sala multiuso si dovrà prevedere una zona bar, elemento importante e spazio molto utilizzato in corrispondenza del quale si dovrà prevedere un locale fumatori dotato di ventilazione meccanica.

Inoltre, dovrà essere possibile ricavare un luogo per la meditazione e la preghiera. Non deve essere separato ma, secondo le necessità, deve essere possibile, magari con elementi mobili (scorrevoli o paraventi), creare uno spazio discosto e raccolto di ca. 30 mq.

La sala multiuso deve avere l'accesso diretto al giardino.

7.2.5. Cucina e locali abbinati

In questa struttura non è prevista una cucina ma, essendo i pasti preparati fuori sede, dovrà essere dimensionata per la rigenerazione dei pasti degli utenti, del personale e del centro diurno, per un totale di ca. 100 pasti per servizio.

I pasti verranno consumati nelle 4 sale da pranzo dei reparti ai piani, al centro diurno e nella mensa del personale.

Organizzativamente la cucina si compone di zone specificamente adibite:

- Consegna carrelli contenenti gastronomia, bibite e cibi secchi
 - Celle frigorifere e colonna congelatore
 - Preparazione pasti angolo cottura
 - Zona lavaggio
- Locali abbinati alla cucina:
- Magazzino bibite e riserva vivande
 - Locale rifiuti ed imballaggi vuoti
 - Locale deposito
 - Spazio apposito per il deposito di sei carrelli elettrificati

7.2.6. Servizi generali della casa

I servizi generali della casa comprendono la cucina e il deposito rifiuti che devono trovarsi al piano terreno.

Per contro la lavanderia, gli spogliatoi per il personale, i depositi, i locali tecnici, possono trovarsi anche al piano cantina.

Tutti questi servizi devono essere raggiungibili dall'ingresso di servizio, (da concepire separatamente rispetto all'ingresso principale della casa) completo di spazio di carico e scarico coperto.

Gli spogliatoi devono essere separati tra U/ D con WC e docce in numero adeguato. Si calcola che il personale sia composto da ca 60 unità.

Per il numero di posti e relative superfici occorre considerare che la presenza di personale femminile e maschile varia nel corso della giornata a dipendenza dei turni o delle attività.

Per gli spogliatoi della cucina è necessario progettare 2 spogliatoi separati tra U/ D, collegati tramite un corridoio tipo anticamera che a sua volta da accesso a 1 wc e 1 doccia, separati tra loro e gli spogliatoi per uso in comune (allegato 26 schema C; p.to 5.1).

Gli spogliatoi devono essere dotati di ventilazione artificiale, ai piani interrati.

7.3. Unità abitativa di cura Da situare ai piani superiori

7.3.1. Camere (60 posti letto)

Gli ospiti del nuovo istituto saranno accolti in 2 reparti da 30 camere singole ognuno (per ogni reparto prevedere 2 camere comunicanti). Ogni reparto deve essere organizzato su un singolo piano.

Le camere dovranno avere un'area netta di almeno 25 mq totali compreso l'atrio d'entrata con armadi e il servizio igienico con doccia.

L'arredamento principale della camera è fornito dall'istituto. Per ogni camera singola sono previsti:

- 1 letto e accessori;
- 1 comodino e accessori;
- 1 sedia, 1 tavolino, 1 poltrona;
- 1 armadio individuale (2 o più ante) + 1 armadio di servizio (1 anta).

7.3.2. Vani comunitari ai piani (ad ogni reparto)

Anche ai piani superiori sono richiesti spazi comunitari (creando ad esempio corridoi articolati). Luoghi in cui gli ospiti possono consumare i pasti, soggiornare o svolgere attività di gruppo o individuali e che favoriscano la partecipazione dei parenti alla vita quotidiana della casa, migliorando così anche la loro comprensione delle dinamiche e dell'organizzazione della Casa

Per quanto riguarda il pranzo, tutti gli ospiti consumano i pasti al piano.

Sono previsti i seguenti spazi

- Locale soggiorno - pranzo: è concepito come una zona di distribuzione dei pasti ai piani. I carrelli alimentari arrivano direttamente in sala pranzo. Per l'impianto organizzativo del reparto, è preferibile suddividere l'area del soggiorno e sala pranzo con piccolo angolo cottura, in diversi spazi più piccoli distribuiti lungo il piano. La superficie netta è inteso escluso corridoio (allegato 25 schema B; p.to 5.1))
- Balconi o logge esterni comuni: sono spazi esterni da situare adiacenti alle zone soggiorno - pranzo dei reparti ai piani.

- 7.3.3.** Servizi generali (ad ogni reparto)
Sono locali da prevedere il più possibile in vicinanza delle circolazioni verticali (ascensori o montaletti);
- Locale infermeria: in questo locale saranno previsti gli opportuni scaffali per la documentazione riguardante gli ospiti, un lavabo medicale, tre postazioni PC, un armadio per lo stoccaggio dei medicinali ed un frigorifero;
 - Locale multidisciplinare, se possibile, con luce naturale, per piccole riunioni, incontro con i parenti degli ospiti...;
 - Bagno-doccia terapeutico: munito di vasca libera sui tre lati e un sollevatore o bagno idraulico; completo di WC accessibile a presone in carrozzina e un lavandino.

- 7.3.4.** Locali di servizio (ad ogni reparto)
- Locale vuotatoio-padelle: deve poter contenere il dispositivo vuota-vasi.
 - Locale biancheria sporca: deve contenere i carrelli per i sacchi della biancheria sporca (divise, biancheria letto, biancheria interna ospiti) e i sacchi dei rifiuti.
 - Locale pulizia: deve contenere i carrelli delle pulizie e il deposito dei prodotti ed essere munito di un lavandino-vuotatoio.
 - Deposito biancheria pulita: è un locale munito di armadi per la biancheria pulita e il deposito di carrelli a ripiani.
 - Ripostiglio per il deposito attrezzature e mezzi ausiliari.
 - WC per il personale: sono previsti due bagni per il personale donne e uno per il personale uomini distribuiti ai piani.

- 7.4.** Servizio fisioterapia
Può essere dislocato al piano terra o ai piani superiori
Il servizio di fisioterapia è preposto alla rieducazione fisica dell'anziano dopo malattie, incidenti ecc. e agli esercizi a scopo preventivo per permettere di mantenere l'autonomia dei movimenti essenziali alla vita stessa della persona.
Il servizio fisioterapia è composto da:
- Studio per la fisioterapia: deve essere facilmente raggiungibile da tutte le camere anche a presone in carrozzina e godere di ottima illuminazione e ventilazione naturale.
 - Deposito materiali.
 - Deposito per due carrozzine e ausili vari.
- La porta d'accesso dovrà avere una larghezza in luce min. di 1.10m.

- 7.5.** Locali tecnici
Questi locali comprendono le centrali per il riscaldamento, la ventilazione, la climatizzazione, la centrale elettrica, telefonica, ...
Per il loro dimensionamento sono da osservare le disposizioni specifiche emanate dal Dipartimento del Territorio / Divisione dell'Ambiente sul risparmio energetico e l'uso di energia rinnovabile indigena.

7.6. Rifugio

Da situare nei piani interrati. Viene richiesto di disegnare solo il perimetro della superficie richiesta (con lo spessore dei relativi muri) e la posizione delle entrate/ vie di fuga/ cunicoli. Maggior informazioni si trovano nell'allegato 13 del p.to 5.1.

7.7. Sistemazione esterna

L'area di concorso è limitata ma fondamentale quale zona di incontro tra gli ospiti della Casa, i loro parenti ma anche la popolazione di Melano. Dai progettisti ci si attendono delle soluzioni funzionali per quanto attiene i percorsi, gli accessi e l'area di manovra delle auto, dei fornitori e dei servizi per la gestione della casa per anziani e anche qualificanti dal punto di vista sociale per le aree verdi e di svago.

La strada di collegamento tra Via Capeleta e Via Carbonera a sud del mappale fa parte dell'area di concorso e può essere rivista nella sua posizione, se con il progetto si dimostra una posizione tecnicamente più valida, pensata sempre nei due sensi, e garantendo l'accesso alla rampa della Filanda e l'accesso alla via Carbonera a est del mappale.

Il progetto di moderazione del traffico attualmente in pubblicazione prevede che la strada verrà presto trasformata in zona 30 km/h.

8. Programma degli spazi

Le superfici indicate sono nette secondo l'art. 2.1 della norma SIA 416 (edizione 2003). Non sono compresi, oltre agli elementi costruttivi, gli spazi di collegamento, corridoi, scale, vani tecnici ecc.

Larghezze finite (nette) minime da rispettare:

— larghezza corridoi	2.40 m
— larghezza corridoi camere	2.40 m + nicchia
— scale e vie di fuga	1.20 m
— larghezza camera	3.40 m

Altezze finite (nette) minime da rispettare:

— camere	2.60 m
— servizi igienici nelle camere	2.40 m
— locali e vie di circolazione al piano terreno	3.00 m
— spazi comuni e vie di circolazione ai piani superiori	2.60 m
— area carico/ scarico coperta:	
davanti entrata principale	3.60 m
davanti entrata servizio	3.60 m

		quantità	mq/loc	mq tot
1.00	Spazi comuni e amministrazione al PT			
	Bussola d'entrata (divisa in 3 zone)			
1.01	Guardaroba per visitatori	1	10	10
1.02	Zona bucalettere per gli ospiti	1	5	5
1.03	Soggiorno/ sala multiuso/ ingresso	1	230	230
1.04	Deposito (multiuso, cappella, ...)	1	10	10
1.05	Bar/ sala pranzo	1	100	100
1.06	Deposito (bar/ sala pranzo)	1	10	10
1.07	Cucina (rigenerazione) + annessi (cucina, lavaggio, celle frigo, ...)	1	100	100
1.08	Deposito e cantina per cucina	1	20	20
	Locali per l'amministrazione			
1.09	Front office	1	20	20
1.10	Uffici	2	15	30
1.11	Locale farmacia con deposito	1	20	20
1.12	Mensa/ sala riposo per personale	1	90	90
1.13	Fisioterapia (con 1 wc disabili nelle immediate vicinanze). Può essere posizionato anche ai 1° o 2° P	1	40	40
1.14	Parrucchiere/ pédicure Può essere posizionato anche ai 1° o 2° P	1	10	10
1.15	Servizi igienici per l'amministrazione, U/ D con anticamera	2	4	8
1.16	Servizi igienici per disabili	1	4	4
1.17	Servizi igienici per ospiti, U/ D con anticamera	2	4	8
1.18	Servizio pulizie con lavandino/ sala riunione (governante)	1	15	15
1.19	Locale sporco (lenzuola, ...)	1	10	10
1.20	Deposito per attrezzi giardino/ accessi	1	15	15

		quantità	mq/loc	mq tot
2.00	Accoglienza diurna – socioassistenziale al PT (15 utenti) Accesso diretto dall'esterno e da 1.0			
2.01	Atrio con 20 armadietti guardaroba 0.35 x h 2.00		s.n.	s.n.
2.02	Uno o più locali per attività terapeutica (superficie richiesta escluse vie di circolazione)	Tot	75	75
2.03	Cucina per utenti	1	20	20
2.04	Sala riposo per utenti	1	10	10
2.05	WC U/ D/ disabili/ personale	4	s.n.	s.n.
2.06	Doccia accessibile ai disabili	1	5	5
2.07	Locale infermiere con lavandino	1	10	10
2.08	Ufficio amministrazione	1	10	10
2.09	Spazio verde delimitato per attività CDTS	ca.		200

		quantità	mq/loc	mq tot
3.00	Spazi di servizio/ depositi			
3.01	Spogliatoi personale di cucina (3 persone) Diviso per sesso (schema C); Può essere posizionato al PT o al PC	2	20	40
3.02	Spogliatoi personale per CpA Diviso per sesso + 1 da aggiungere a f/m a necessità. Può essere posizionato al PT o al PC	3	17	51
3.03	Lavanderia (privata) per CpA Può essere posizionato al PT o al PC	1	15	15
3.04	Locale pulito (vestiti, lenzuola, ...) per CpA Può essere posizionato al PT o al PC	1	10	10

		quantità	mq/loc	mq tot
4.00	Sistemazione esterna			
	Parchi totale	ca.		1000
4.01	Parco area svago per bambini			
4.02	Parco/ giardino/ orto per anziani			
4.03	Area fornitori cucina/ lavanderia			
4.04	Area sosta per ambulanza, pompieri			
4.05	Spazio verde delimitato per attività CDTS (pt. 2.08)	ca.		200
4.06	Area per due container rifiuti urbani. Area accessibile con automezzo			

		quantità	mq/loc	mq tot
5.00	Reparto geriatria 1			
5.01	Camere singola	30	25	750
	con WC, lavabo e doccia (min. 2.00 x 2.00 m)			
	con atrio entrata con armadi (minimo 3 elementi da 60 larghezza)			
5.02	Soggiorno/ pranzo / animazione/ angolo cottura (superficie netta, escl. circolazione; schema B)	2	70	140
5.03	Spazio esterno per svago (con vasi alti per orto)	2	15	30
5.04	Spazio interno per svago (angoli poltrone/ soggiorno)	2	15	30
5.05	Locale infermieri e office	1	25	25
5.06	Locale multifunzionale	1	10	10
5.07	Servizio Wc per il personale	2	4	8
5.08	Bagno medicalizzato	1	24	24
5.09	Vuotatoio/ lavapadelle	2	10	20
5.10	Biancheria pulita Deposito	1	10	10
5.11	Biancheria sporca	1	8	8
5.12	Ripostigli	3	10	30

		quantità	mq/loc	mq tot
6.00	Reparto geriatria 2			
6.01	Camere singola	30	25	750
	con WC, lavabo e doccia (min. 2.00 x 2.00 m)			
	con atrio entrata con armadi (minimo 3 elementi da 60 larghezza)			
6.02	Soggiorno/ pranzo / animazione/ angolo cottura (superficie netta, escl. circolazione; schema B)	2	70	140
6.03	Spazio esterno per svago (con vasi alti per orto)	2	15	30
6.04	Spazio interno per svago (angoli poltrone/ soggiorno)	2	15	30
6.05	Locale infermieri e office	1	25	25
6.06	Locale multifunzionale	1	10	10
6.07	Servizio Wc per il personale	2	4	8
6.08	Bagno medicalizzato	1	24	24
6.09	Vuotatoio/ lavapadelle	2	10	20
6.10	Biancheria pulita Deposito	1	10	10
6.11	Biancheria sporca	1	8	8
6.12	Ripostigli	3	10	30

		quantità	mq/loc	mq tot
7.00	Circolazione			
	Casa per anziani – indipendenti da autorimesse			
7.01	Ascensore montaletti	2		
7.02	Scale (vie di fuga) Secondo normative polizia del fuoco			
	Autorimesse – indipendenti da casa anziani			
7.04	Ascensore per autorimessa – anche per persone in carrozzina	1		
7.05	Scale (vie di fuga) Secondo normative polizia del fuoco			

		quantità	mq/loc	mq tot
8.00	Spazi di servizio/ depositi nell'interrato al PC			
8.01	Depositi, magazzini, cantine	1	300	300
8.02	Officina tecnica/ riparazioni (custode)	1	15	15
8.03	Locale tecnico imp. RCVS	1	s.n	s.n
8.04	Locale tecnico imp. Elettrico	1	30	30
8.05	rifugio (cantine)	1	150	150

		quantità		
9.00	Autorimessa (secondo norme VSS)			
9.01	Posteggi per casa anziani	43		
9.02	Posteggi attività accessorie	6		
9.03	Posteggi per visitatori e nucleo	81		
9.04	Posteggi moto e biciclette	30		
	Totale posteggi	130+30		

9. Approvazione

Il presente programma di concorso è stato approvato senza riserve dall'ente banditore e dalla giuria.

Membri:

Daniele Maffei

Jean-Claude Binaghi

Davide Cresta

Catherine Gläser-Tibiletti

Roberto Briccola

Nathalie Rossetti

Roger Bacciarini

Supplenti:

Luca Seeholzer

Enzo Rombolà

The image shows a list of names with corresponding handwritten signatures in blue ink. The signatures are: Daniele Maffei (a simple 'D'), Jean-Claude Binaghi (a stylized 'JB'), Davide Cresta (a stylized 'DC'), Catherine Gläser-Tibiletti (the name written in cursive), Roberto Briccola (a stylized 'R'), Nathalie Rossetti (a stylized 'NR'), Roger Bacciarini (a stylized 'R'), Luca Seeholzer (a stylized 'LS'), and Enzo Rombolà (a stylized 'ER').

La commissione dei concorsi e mandati di studio in parallelo ha esaminato il programma. Il programma è conforme al regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, ed. 2009.

Le disposizioni d'onorario espresse nel programma non sono oggetto della verifica secondo il regolamento SIA 142.

Le firme originali sono apposte sul documento originale.